



• Un'immagine dell'impianto di depurazione della Comunità Comprensoriale Valle Isarco a Barbiano (foto Comunità Comprensoriale Valle Isarco)

Dopo 8 anni il depuratore potrà essere completato

Al servizio della Bassa Val d'Isarco. La struttura realizzata a Barbiano nel 2014 aspettava il rinnovo del collettore principale, bloccato dal mancato accordo con il proprietario di un terreno

FABIO DE VILLA

VAL D'ISARCO. Il nuovo depuratore al servizio della Bassa valle d'Isarco, realizzato nella zona di Barbiano con un progetto del costo di 4,4 milioni di euro, è entrato in funzione nel 2014, ma una serie di problemi legati in particolare al mancato accordo fra confinanti non ne aveva permesso l'ultimazione.

Oggi, a 8 anni di distanza, si è finalmente riusciti a trovare un accordo per la costruzione del collettore principale, la sezione del nuovo depuratore che ancora mancava. Definita l'intesa che ha sbloccato l'intero procedimento, i lavori, per una spesa calcolata in 877 mila euro, prenderanno il via a breve e dovrebbero terminare fra circa 8 mesi.

“Si tratta dell'ultimo lotto di

questo grande progetto - spiega il responsabile della gestione delle acque reflue del comprensorio Val d'Isarco Ronald Amort - In passato, infatti, abbiamo avuto una serie di problemi con il proprietario di un terreno confinante nella zona dove era prevista la costruzione del nuovo collettore principale del depuratore della Bassa Val d'Isarco a Barbiano. Il problema

IL DATO

877

mila euro

• Trovato l'accordo per la costruzione del collettore principale, i lavori inizieranno a breve e dureranno 8 mesi per un costo di 877 mila euro

era legato ad una servitù di passaggio e la vicenda in effetti è andata avanti per molti anni senza poter definire una soluzione. Così, nel 2014 non abbiamo potuto terminare questo progetto, dovendo lasciare in servizio il vecchio collettore, con i relativi inconvenienti che avevano suggerito la sostituzione. Il collettore attuale infatti passa per un pendio soggetto a movimenti del terreno e nel tempo si sono formate delle sacche d'aria che ci creano degli inconvenienti. Non solo - indica ancora Amort - il collettore è collocato in una zona impervia e difficile da raggiungere per la sua manutenzione. Ora finalmente la situazione è cambiata e la disputa è solo un ricordo. Da qui - spiega Amort - la decisione di deviare il flusso delle acque reflue fino alla pista ciclabile, dove è prevista una

stazione di pompaggio che a sua volta spingerà le acque reflue fino al depuratore. I lavori sono stati già assegnati e la ditta incaricata inizierà l'intervento in novembre. La durata prevista del cantiere è di 8 mesi per un costo dei lavori di 877 mila euro”.

I vertici della Comunità Comprensoriale Valle Isarco hanno espresso soddisfazione per l'ultimazione del progetto, che ha comportato la sostituzione di vari macchinari obsoleti nonché la costruzione di un impianto di filtrazione biologico per un miglior abbattimento dell'azoto.

Per quanto concerne il finanziamento per il depuratore, l'85% dei costi è stato coperto dalla Provincia Autonoma di Bolzano, mentre il restante 15% è a carico della Comunità Comprensoriale Valle Isarco.